



LEGGE DI STABILITÀ 2013

- NIENTE PER L'OCCUPAZIONE
- NIENTE PER SOSTENERE IL POTERE D'ACQUISTO DEI LAVORATORI
- NIENTE PER IL WELFARE E PER I SERVIZI
- AGEVOLAZIONI FISCALI PER LE BANCHE CHE HANNO DISDETTATO IL CCNL DI CATEGORIA

SCIOPERO GENERALE!!!

Il Governo Letta si barcamena fra un tentativo di farlo cadere e l'altro, senza riuscire a produrre interventi utili ad un Paese che non riesce a risalire la china della recessione. Nel dibattito politico sembrano pesare di più i destini delle famiglie di Berlusconi o Ligresti, piuttosto che quelli delle buste paga (per chi ancora le prende) degli italiani.

L'ultimo atto è costituito da una Legge di stabilità che nel tentativo di non scontentare i suoi eterogenei sostenitori, non prende di fatto decisioni rilevanti per rilanciare lo sviluppo economico e l'occupazione, ondeggia fra piccole cifre da aggiungere da una parte e togliere dall'altra, e interviene inspiegabilmente in aiuto di categorie non proprio deboli come quella dei banchieri.

Sappiamo che gli sgravi fiscali sulle sofferenze bancarie sono oggi "spalmabili" in 18 anni. Negli altri paesi europei la legislazione è molto più favorevole, di conseguenza si tratta di un problema che esiste da molti anni e che opportunamente deve essere affrontato. Il governo pensa di ridurre gli anni di ammortamento a 5.

Quello che però ci chiediamo è questo: nel momento in cui i banchieri sono messi sotto accusa da tutti per i loro ingiustificati compensi milionari, per il loro rifiuto a dare un contributo alla crescita economica finanziando famiglie e imprese e per aver disdetto unilateralmente il Contratto nazionale dei lavoratori del settore può un governo serio e credibile staccare un assegno a favore di questa categoria senza nemmeno chiedere nulla in cambio?

Come minimo avrebbe potuto chiedere un vincolo ad utilizzare questi risparmi per finanziare famiglie e imprese ed un immediato ritiro della disdetta unilaterale del Contratto!

**Un motivo in più che avranno i lavoratori della nostra categoria per aderire alle
4 ore (le prime quattro) di sciopero generale dichiarate
da CGIL Cisl e UIL il giorno venerdì 15 novembre in tutto il Piemonte!**